Giuseppe Lavazza: "Pronti a creare il polo italiano del caffè con Illy"

giuseppe-lavazza-andrea-illy-9da0f8af

Per essere sempre più competitiva a livello internazionale **Lavazza** è pronta a partecipare ad **aggregazioni** con altri gruppi, ma "**solo a patto di avere la maggioranza**". Lo dice in un'intervista all' *Economia del Corriere della Sera* **Giuseppe Lavazza**, vicepresidente (con il cugino Marco) del maggiore gruppo italiano del caffè e quarta generazione dell'azienda fondata da Luigi Lavazza. Che lascia intravedere la possibilità della costituzione di un **polo italiano del caffè** con l'altro colosso nazionale del settore, **Illy**: "Sarebbe una strada intelligente, un discorso non campato per aria. Abbiamo già collaborato su progetti comuni, conosco bene Andrea Illy", spiega Lavazza.

Di certo, il gruppo - sotto la guida dell'a.d. **Antonio Baravalle** - non intende fermare il suo percorso di crescita che, solo negli ultimi due anni, l'ha portato a **investire un miliardo di euro** per operare acquisizioni come quelle di **Carte Noire** in Francia, **Merrild** in Danimarca, delle **attività di distribuzione in Australia** e dell'80% di **Kicking Horse** in Canada. Obiettivo: arrivare a **2,3 miliardi di fatturato in meno di quattro anni**, superando il record dei **27 miliardi di tazzine** servite in tutto il mondo nell'ultimo anno (erano 17 miliardi solo tre anni fa", sottolinea Giuseppe Lavazza).

Nel frattempo, Lavazza aprirà in autunno a Milano (in piazza San Fedele) il **primo "flagship" del marchio al mondo**, battendo sul tempo **Starbucks** che sbarcherà nel capouogo lombardo l'anno prossimo. Anche se la concorrenza americana non fa paura al gruppo torinese: "La affrontiamo tutti i giorni sui mercati internazionali".

Abbiamo contattato Illy per richiedere un commento sull'ipotesi della costituzione di un polo italiano del caffè ventilata nell'intervista da Giuseppe Lavazza.